



Il Sud tra potere e cambiamento

È il tema della IX edizione degli Stage di Filaga, promossi dalla Libera Università della Politica. Il centro di Prizzi fu «inventato» nel 1992 da padre Ennio Pintacuda, che riuscì a trasformare la borgata in un «ombelico del mondo» della politica...

DINO PATERNOSTRO

L'ultima edizione "storica" della Scuola di Formazione Politica di Filaga, piccola borgata del comune di Prizzi, si era svolta nel 1998. Allora padre Ennio Pintacuda, il gesuita originario di Prizzi, indiscusso protagonista con Leoluca Orlando della "Primavera di Palermo", era ancora vivo. Proprio padre Pintacuda l'aveva creata nel 1992, facendola subito diventare uno dei più importanti laboratori politici d'Italia, riuscendo nell'impresa di trasformare Filaga in una sorta di "ombelico del mondo", dove sperimentare nuovi modi di fare politica e di gestire la cosa pubblica. E lì, a due passi da Corleone, dagli inizi degli anni novanta, a cavallo tra agosto e settembre, si ritrovava insieme il meglio della politica nazionale e degli esponenti della nascente società civile organizzata. Sembrava che gli annuali stage di Filaga dovessero durare per sempre, ma all'improvviso cessarono. A "staccare la spina" fu lo stesso padre Pintacuda, che volle evitare il rischio della morte lenta, per consunzione. Ma l'anno scorso, a cinque anni dalla morte del padre gesuita, Filaga è rinata. Infatti, la "Libera Università della Politica", fondata nel '94 proprio da Pintacuda e tenuta in vita dai suoi allievi e collaboratori più stretti, organizzò sette giorni di stage (dal 30 agosto al 5 settembre 2009), con al centro una riflessione sul "Crollo dei falsi idoli. La rinascita della comunità politica dopo l'era delle demagogie e degli egoismi". Non accadeva più da 11 anni. E sembrò un "miracolo" che la piccola borgata di Filaga tornasse ad ospitare per un'intera settimana appuntamenti, confronti e dibattiti di così alto livello. Il "miracolo" continua anche quest'anno. Infatti, a partire da oggi pomeriggio, circa 200 tra ospiti e relatori daranno vita alla IX edizione degli Stage di formazione socio-politica di Filaga, che si concluderà sabato 4 settembre. Insieme a decine di docenti universitari, provenienti da ogni parte d'Italia, vi saranno anche 30 volontari e 50 stagisti, provenienti anche dalla Costa D'Avorio, dal Marocco e dalla Tunisia. Quest'anno, a fare da fi-

lo conduttore della sette-giorni di Filaga sarà l'interessante tema "Il Sud tra potere e cambiamento", preso a prestito dal titolo di un libro scritto negli anni '70 da Ennio Pintacuda. E, come l'anno scorso, ogni mattina, circa 40 allievi parteciperanno alle lezioni della "summer school", mentre nel pomeriggio e alla sera vi saranno incontri aperti al pubblico.

Sabato 4 settembre sarà il giorno del ricordo di padre Ennio Pintacuda. Il gesuita è stato sicuramente un personaggio scomodo, uno dei protagonisti di quella stagione politica formidabile, che viene ricordata come "la primavera di Palermo". Una stagione, tra la metà degli anni '80 e la metà degli anni '90, a cui si arrivò tra tanti "strappi" e tante polemiche. Il gesuita fu l'ispiratore del movimento della società civile "La Rete", che determinò la rottura con la politica tradizionale. E fu il "creatore" del fenomeno Leoluca Orlando, artefice della sua rottura con la Dc e della svolta a sinistra, che poi sfociò nella "Primavera". Al culmine degli scontri con quella che definiva "la cattiva politica", la politica inquinata dalla mafia e dalle collusioni, padre Ennio Pintacuda arrivò a sostenere che "il sospetto è l'anticamera della verità". Uno slogan che fece gridare allo scandalo tutti i garantisti di casa nostra e persino l'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che arrivò a definirlo "un prete fanatico del Paraguay del Seicento". Paradossalmente, a legittimare quell'espressione fu Giulio Andreotti, uno dei politici più attaccati da Orlando e Pintacuda, con una delle sue frasi più celebri: "a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca". In quei mesi, padre Bartolomeo Sorge, direttore dell'istituto di formazione politica "Pedro Arrupe", licenziò Pintacuda per il suo impegno nella "Rete" e per quelli che considerava "eccessi di oltranzismo". Ma il gesuita non si perse d'animo. In tandem con Orlando, inventò Filaga, fino ad arrivare allo straordinario successo del '93, quando Leoluca Orlando fu incoronato sindaco di Palermo con il 70% di consensi. Ma poi qualcosa tra i due si incrinò e fu la rottura.



Nella prima foto in alto a sinistra Padre Ennio Pintacuda con Leoluca Orlando. Accanto uno scorcio della borgata di Filaga (Prizzi). Ed ancora il segretario generale della Lup, Michelangelo Salamone, con padre Ennio Pintacuda, a Filaga il 28 agosto 1993. Al centro una vecchia foto con padre Ennio Pintacuda, l'inventore di Filaga e della «Primavera di Palermo»

LA BIOGRAFIA

(d.p.) Padre Ennio Pintacuda nacque a Prizzi il 9 marzo 1933. Si laureò in giurisprudenza il 12 novembre 1959 all'Università Cattolica di Milano e in teologia, il 3 Giugno 1964, alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Negli anni 1965-66 si specializzò in Sociologia dell'Organizzazione presso l'Isap. Nell'anno accademico 1967-68 si specializzò in Sociologia Politica presso la New York University. Nel 1965 iniziò a Palermo l'insegnamento della Sociologia Politica presso l'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe" di Palermo; e nel '68 iniziò l'insegnamento nel Centro Studi Sociali "Cesare Terranova" di Palermo. "Già nel '68 - ha detto il giornalista Enzo Mignosi - manifestava i primi segni di insofferenza verso gli schemi del potere costituito e proprio il movimento studentesco con i suoi fermenti aveva finito per condizionare la formazione. Ma l'incontro che avrebbe dato una svolta alla sua vita avviene nel 1969 all'istituto Gonzaga, dove insegna religione. Tra gli allievi del professore Pintacuda c'era un ragazzone indisciplinato ma di intelligenza vivissima che aveva una pagella zeppa di 9 e di 10 e un pessimo voto in condotta. Si chiamava Leoluca Orlando". Fu ispiratore della Primavera di Palermo ed contribuì alla nascita di importanti movimenti politici, come "Città per l'Uomo" e "La Rete". Fu Presidente della Libera Università della Politica con sede a Palermo, Napoli e Lucera. Per questa istituzione organizzò diversi stage estivi a Filaga, frazione di Prizzi. Il 5 Novembre 1997, venne nominato Dirigente Sociologo delle Attività Formative e delle Ricerche Socio-Economiche della Provincia Regionale di Palermo. Nel Novembre del 1998 fu chiamato a ricoprire la prestigiosa carica di Presidente del CERISDI (Centro Ricerche e Studi Direzionali). Fu editorialista del "Giornale di Sicilia" e del Giornale "L'Ora" di Palermo. Si è spento a Palermo, il 4 settembre 2005, all'età di 72 anni. "L'ultima volta che lo abbiamo incontrato - scrisse Attilio Bolzoni su "Repubblica" - padre Ennio non ci ha dato neanche il tempo di fare la domanda. E ci ha risposto come un fulmine: "No, non mi sento un voltaggabba, io sono trasversale".



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE RAFFAELE LOMBARDO

Si assisterà al confronto o allo scontro?

IL DIBATTITO. Si confronteranno tra gli altri il governatore Lombardo, il segretario del Pd Lupo, il sottosegretario Miccichè

"Il Sud tra potere e cambiamento" sarà, dunque, il tema centrale su cui si confronteranno i partecipanti agli stage di Filaga 2010. "Il tema - ha spiegato Pierluigi Matta, presidente della Libera Università della Politica (Lup), presentando giovedì scorso l'iniziativa - ci è stato suggerito da un libro di padre Ennio Pintacuda, che già nel 1974 parlava di qualcosa di molto simile al federalismo, affermando che le regioni del Sud avrebbero dovuto avere maggiore autonomia e fare forza insieme per progredire. Un'idea quanto mai attuale, che vogliamo riprendere e rilanciare in questa IX edizione degli Stage di Filaga". Michelangelo Salamone, segretario generale della Lup, ha sottolineato "il valore simbolico di Filaga, una borgata lontana dal caos di tutti i giorni e adatta per confrontarsi sui grandi tempi della società". Roberto Caggia, vicepresidente della Lup, ha spiegato l'obiettivo degli stages:

"Gli scenari della crisi internazionale sono imprevedibili. Per questo è importante svegliare le coscienze dei siciliani e, a tal fine, la formazione e la conoscenza possono risultare determinanti. È necessario lavorare per promuovere una classe dirigente più responsabile". Dopo l'avvio di oggi pomeriggio (sono previsti gli interventi del governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo, del presidente dell'Ars, Francesco Cascio, del presidente del Cerisdi, Adelfio Elio Cardinale e del rettore, Roberto Lagalla), la giornata di lunedì 30 agosto si aprirà (così come tutte le altre mattinate, fino al 4 settembre) con la "Summer School", che tratterà il tema del "Sud tra sviluppo del capitale sociale e costruzione di leadership sensibili". Nel pomeriggio, il dibattito pubblico avrà come tema "Gli orizzonti futuri dei trasporti: prospettive di sviluppo tra tecnologia e sostenibilità". Interverranno, tra gli altri, Seba-

stiano Bavetta, presidente della Gesap, e Antonio Bevilacqua, presidente dell'Autorità portuale. In serata si terrà un dibattito sul tema "Questione settentrionale, questione meridionale e federalismo". Martedì 31 agosto, in mattinata, vi sarà un incontro su "Le istituzioni, la politica e l'economia del meridione italiano: dall'unificazione all'Italia federale". Nel pomeriggio, invece, un dibattito sul tema: "Gli agricoltori protagonisti del Rinascimento siciliano". In serata, infine, un dibattito sul federalismo, moderato da Lelio Cusimano, con l'assessore regionale Gaetano Armao e il presidente della Commissione Affari Costituzionali, Carlo Vizzini. Mercoledì mattina, 1° settembre, si parlerà della questione energetica in Italia, mentre nel pomeriggio si discuterà dei giovani e del futuro. In serata dibattito su energia e ambiente nel confronto tra nord e sud. Il 2 settembre si aprirà con l'incontro su "Il

Mediterraneo del terzo millennio: il continente sud". Poi spazio al futuro dell'Italia e al ruolo del Mediterraneo nel terzo millennio. Venerdì 3 settembre, sarà introdotto il dibattito su "L'economia e la politica oltre la crisi e nell'Italia federalista". Nel pomeriggio i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil parleranno di lavoro, impresa e crisi economica. Sabato 4 settembre, infine, sarà ricordato padre Ennio Pintacuda, con la messa celebrata da don Franco Montebianchi, fondatore della Comunità di Capodarco. A seguire, alle 18, un incontro dal titolo "Nord e Sud d'Italia: centri geopolitici al confronto o allo scontro?", al quale parteciperanno il governatore Lombardo, il segretario del Pd Lupo, il sottosegretario Gianfranco Miccichè, i senatori Giovanni Pistorio e Adriana Poli Bortone, il segretario regionale Udc, Saverio Romano.